

## Ispica. Cna, Muraglie a fianco delle imprese e dei pensionati

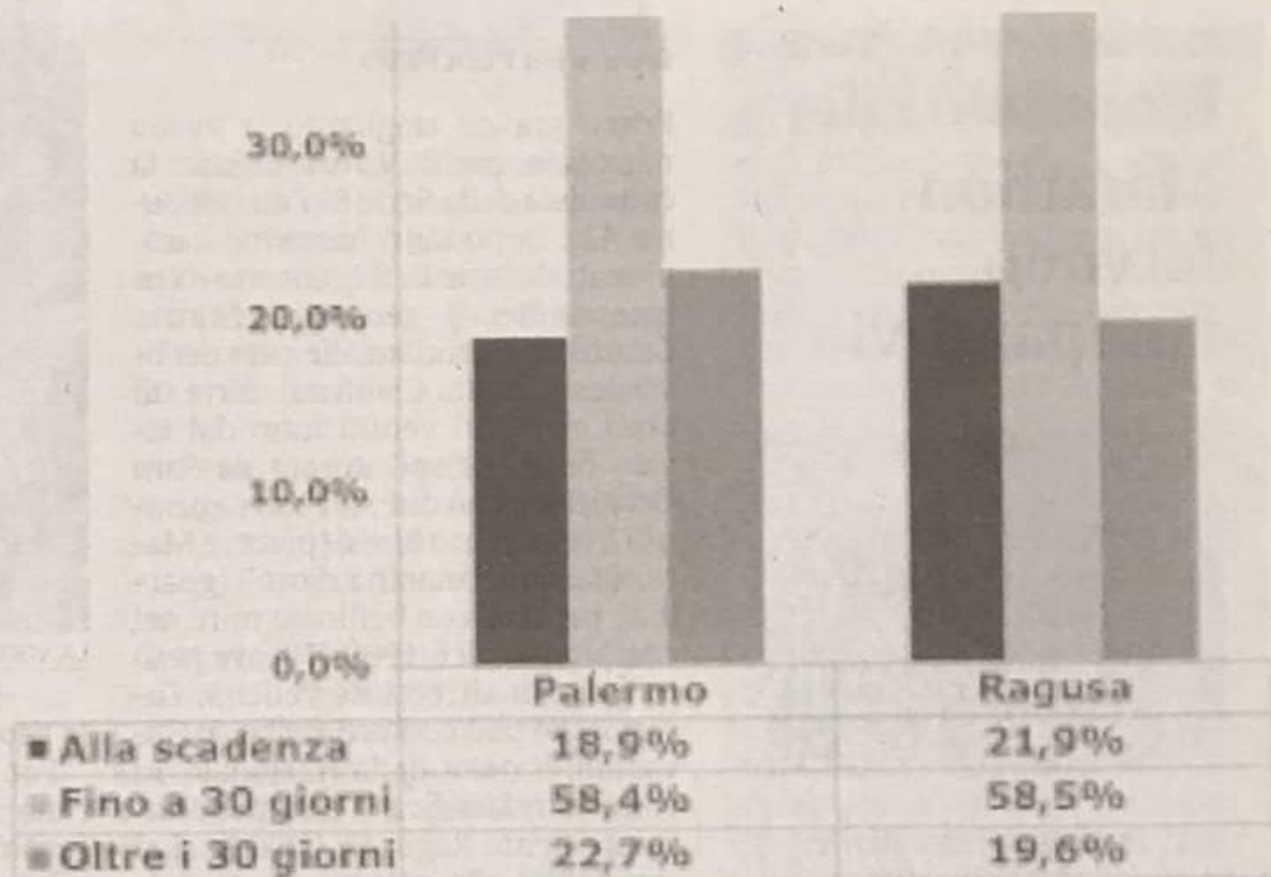
ISPICA. Successo dell'assemblea elettiva della Cna di Ispica, coinvolti imprese e pensionati. Il sindaco Pierenzo Muraglie e il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Rocuzzo, nel corso dei loro interventi, hanno dato atto al gruppo dirigente della Cna cittadina "di avere portato avanti un grande lavoro sinergico che ha permesso di mettere a punto proposte importanti e credibili per le imprese della città, consentendo al Consiglio comunale



e all'Ac di produrre atti deliberativi che le categorie produttive attendevano da anni". Al termine dell'assemblea Tonino Cafisi è stato confermato nella carica di presidente. "A proposito dell'intesa operativa venutasi a creare tra Cna comunale ed ente locale territoriale - dichiara il neo riconfermato presidente - appare opportuno ricordare la delibera che consente a tutte le imprese che producono rifiuti speciali di potere contare sulla detassa-

zione dell'imposta sulla spazzatura, nonché la riduzione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione e della tassa per l'occupazione del suolo pubblico per bar ed esercizi commerciali". Natale Sammito è stato riconfermato presidente dei pensionati. Molto seguito l'intervento del segretario provinciale Giovanni Brancati. "Ci attendono - dichiara alla fine il presidente Cafisi - nuove sfide".

GIUSEPPE FLORIDIA



IL GRAFICO REALIZZATO DA CRIBIS, SOCIETÀ DEL GRUPPO CRIF

## I DATI DI CRIBIS

# Pagamenti commerciali «Ragusa risulta puntuale»

Le imprese della provincia di Ragusa, dati aggiornati a fine marzo 2017, si posizionano al primo posto in Sicilia e 92esime in Italia in tema di puntualità nei pagamenti commerciali. Insomma, tutto sommato ed escludendo i casi limite, la solvibilità del credito continua ad essere buona, segno di una vivacità che nonostante tutto, continua ad esserci dal punto di vista imprenditoriale e forse segno anche dell'onorabilità del popolo ragusano visto che, in molti casi, la parola data vale più del contratto. Il 21,9% infatti ha saldato puntualmente le fatture, mentre il 58,5% ha regolato i conti con un ritardo fino a 30 giorni dai termini concordati e il 19,6% oltre i 30 giorni. Ma non è tutto oro quel che luccica. Siamo dinnanzi ad una performance migliore della media regionale (19,5% di pagamenti puntuali) ma nettamente inferiore di

quella nazionale (35,6%). Inoltre i ritardi gravi sono passati dal 7% del 2010 all'attuale 19,6%. È quanto emerge dallo Studio Pagamenti realizzato da Cribis, la società del Gruppo Crif specializzata nelle business information, che ha analizzato i comportamenti di pagamento delle imprese siciliane nel primo trimestre 2017.

Entrando nel dettaglio delle singole province, le imprese di Ragusa sono le più puntuali della Regione con una percentuale di pagamenti virtuosi pari al 21,9%. Seguono Trapani (20,7%), Caltanissetta (20,6%), Catania (20,3%), Agrigento (19,1%), Palermo (18,9%), Enna (18,7%), Siracusa (18,1%) e Messina (17,9%). A livello regionale le imprese siciliane sono le meno puntuali d'Italia nei pagamenti commerciali.

**MICHELE BARBAGALLO**

## Il «Ragusano» nella vetrina agroalimentare italiana



LO STAND DEL CACIO RAGUSANO A «TUTTOFOOD»

«Tuttofood» - Milano - edizione 2017: Vetrina di importanza internazionale per presentare e promuovere i prodotti agroalimentari di eccellenza del bel Paese.

Fra gli stand della prestigiosa fiera, quello del «Ragusano Dop». La preziosa iniziativa di marketing è stata realizzata con la collaborazione della cooperativa iblea «Progetto Natura», del caseificio «Latticini di Fattoria» di Occhipinti e con il sostegno della Camera di Commercio di Ragusa. Testimoni e referenti del gustosissimo formaggio ragusano, il presidente del Consorzio di tutela, Giuseppe Occhipinti, ed il componente il consiglio di amministra-

zione, Salvatore Cascone, entrambi presenti a Milano. Avviato alla conquista di spazi sempre più ampi di mercato il «Ragusano Dop», grazie alla qualità certificata e alle sue caratteristiche organolettiche che sono tradizione e storia di pietre, case, campagne, sole, clima, odori e sapori di questo angolo speciale di terra mediterranea baciata da madre natura.

«Dopo avere ottenuto il rinnovo dell'incarico da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - dice il presidente Occhipinti - abbiamo elaborato nuove e più incisive attività di promozione del nostro eccezionale prodotto che, vantando come auto-

revole testimonial il marchio europeo, offre ai consumatori la più ampia garanzia dal punto di vista nutrizionale e delle procedure fedelmente seguite per definirne la tipicità. Ritengo assolutamente importante la nostra presenza a «Tuttofood», per sviluppare relazioni e contatti con buyer provenienti da tutto il mondo. Oggi occorre avere idee chiare e giuste ambizioni ancorate a progetti seri e di qualità per rilanciare le sorti della zootecnia, che è uno dei settori trainanti dell'economia, in grado di incidere fortemente nei processi di crescita e sviluppo dei territori interessati e del Paese».

MICHELE GIARDINA



## 34. modica

**La denuncia.** Nel mirino le opere che hanno aggravato la naturale propensione del territorio

# «Il dissesto idrogeologico peggiorato dagli interventi»

L'associazione "Dialogo" presenta richiesta di audizione in IV Commissione Territorio e ambiente all'Ars sui disastri provocati dalla "bomba d'acqua" dello scorso gennaio

VALENTINA RAFFA

Sul rischio idrogeologico a Modica e sulle opere umane che hanno contribuito ad aggravarne la propensione naturale del territorio, ponendo ostacoli al regolare deflusso dell'acqua dei diversi torrenti che attraversano la città, si vuole chiarezza. L'associazione "Dialogo", che di recente ha organizzato un convegno sul tema, ha presentato richiesta di audizione in Quarta Commissione Territorio e ambiente all'Ars. L'istanza, riguardante i disastri provocati dalla "bomba d'acqua" che nella notte tra il 22 e il 23 gennaio scorsi si è abbattuta su Modica, e sulla presunta mancata gestione dei successivi lavori di ripristino, è stata già protocollata.

Ad appoggiare l'iniziativa dell'associazione modicana è Forza Italia. L'on. Giorgio Assenza ha incontrato alcuni cittadini e si è messo a disposizione per cercare di fare chiarezza e verificare se esistono delle responsabilità riguardo ai danni registrati o a eventuali lavori mal autorizzati. For-



za Italia parla di "disastrosa gestione dei lavori post alluvione" e cita le opere eseguite in via Trani "che - dice il partito - hanno provocato la presa di distanza del Genio civile e della Sovrintendenza di Ragusa perché eseguiti abusivamente".

Poi denuncia un riscontrato disinteresse a quanto accaduto da parte della politica locale, "Che un evento disastroso di così vasta portata, che ha sconvolto la città di Modica, sia stato completamente snobbato dalla politica modicana e dall'amministrazione comunale in particolare, che non ha sentito il dovere di dedicare al disastroso evento, il più grave degli ultimi settant'anni, neanche un

consiglio comunale, ci ha parecchio scontentati, perché è la dimostrazione tangibile di quanto la politica locale sia lontana anni luce dalle reali esigenze del cittadino modicano".

Il territorio di Modica è a forte rischio idrogeologico. Negli anni, dai più lontani ai più recenti, sono stati commessi tanti errori, dando autorizzazioni a edificare là dove non si potrebbe, ad esempio a ridosso degli alvei dei torrenti, o consentendo di modificare i letti di questi torrenti, col risultato di pericolosi restringimenti. In merito ai lavori di via Trani, nell'area sottostante via Nazionale, cui fa riferimento Forza Italia, per il Comune si tratta di interventi regola-

ri, ma sia gli azzurri che Una nuova prospettiva hanno denunciato un intervento da parte del Genio civile che ha bloccato i lavori. E Piero Gugliotta, del movimento, ha dato notizia di una denuncia alla procura da parte del Genio civile. Non bisogna mai abbassare la guardia e fare prevenzione attraverso una regolare manutenzione degli alvei, da ripulire dalle sterpaglie e da eventuali ingombranti abbandonati, è l'unico modo per scongiurare disastri. Il ricordo di quella che è passata alla storia come la "grande alluvione", che nella notte tra il 25 e 26 settembre 1902 spazzò via 112 vite e palazzi e strade, è sempre vivo.

## Risarcimenti post alluvione «La Regione dia tempi certi»

v.r.) "La Regione dia tempi certi sugli impegni presi con i cittadini riguardo ai fondi post alluvione. I sindaci interessati facciano sentire la loro voce". L'on. Nino Minardo interviene sulla questione che ha visto sul suo ordine del giorno un impegno formale da parte del Governo che impegnava l'Esecutivo a stanziare le somme necessarie per il ristoro dei danni subiti da privati e Comuni a seguito degli eventi alluvionali, ed ora la parola spetta a Palermo. "E' necessario che la Regione chiarisca a che punto è l'iter affinché sia erogato in tempi brevi il rimborso previsto - dice il parlamentare -. Sono passati parecchi mesi dalla calamità naturale. Gli uffici preposti, sulla cui attività sono costantemente informato dal Ministro Costa, hanno sollecitato i dovuti chiarimenti a Palermo e l'invio della relativa documentazione. E' opportuno che il presidente Crocetta, che pure è venuto a Modica facendo promesse per la città, dia immediate e idonee risposte ai territori danneggiati".



**PALAZZO SAN DOMENICO.** Supera l'aula la delibera di riqualificazione dell'asse viario

# Viale della Costituzione, il Consiglio approva il primo stralcio dei lavori

**CONCETTA BONINI**

Anche la delibera di riqualificazione dell'asse viario di viale della Costituzione, per il primo stralcio che va dal bivio di via Resistenza Partigiana a quello con la via Sacro Cuore, è stato infine approvato dal Consiglio comunale martedì sera, dopo il rinvio a causa della mancanza del numero legale di lunedì sera. L'opposizione aveva posto una questione pregiudiziale sulla necessità di avere presenti in aula i tecnici che hanno elaborato il progetto esecutivo, che però è stata respinta dalla maggioranza.

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giorgio Linguanti ha illustrato i motivi per i quali "è necessario riqualificare l'area che registra un movimento crescente e quindi impone un allargamento della strada": "Tratto - ha spiegato - che sarà dotato di marciapiedi con panchine e piste ciclabili in modo da rendere lo spazio più vivi-



bile. Altro motivo è legato al fatto che la costruenda autostrada determinerà un aumento di traffico all'interno del polo commerciale in termini di mezzi pesanti e autoveicoli".

Il sindaco ha spiegato perché ha

scelto di destinare a questo progetto i fondi ex Insicem: "Dalla programmazione - ha detto Abbate - era rimasto un residuo di risorse per il comune di Modica. Si è deciso di individuare in ogni singolo comune un progetto ade-

Una veduta notturna di viale della Costituzione. L'ass. Linguanti ha illustrato i motivi per i quali "è necessario riqualificare l'area che registra un movimento crescente e quindi impone un allargamento della strada"

guato a quell'asse di finanziamento in piena sintonia con la previsione d'investimento delle somme. Quindi si è dovuto optare per un trasferimento delle somme dall'ampliamento della zona artigianale, che si potrà sempre finanziare, all'asse urbano di viale della Costituzione. Pena la perdita del finanziamento. Sullo stralcio funzionale c'è un progetto cantierabile e quindi finanziabile con quelle somme. Ci sono in atto 1.750.000,00 euro per realizzare lo stralcio e in più una delle due rampe della Caitina sarà finanziata con il ribasso d'asta".

Il Consiglio già nel 2006 aveva approvato un progetto di riqualificazione dell'asse urbano ex SS 115, e nel 2007, anche il ricorso alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento dell'opera, il cui costo era pari a 4 milioni di euro, ma poi nulla se ne era fatto. Ora il progetto è stato appositamente rimodulato dai professionisti Gianfranco Garofalo e Ivan Piero Giurato.



# Piano strategico, per i giovani una occasione mancata

**LAURA CURELLA**

Sarebbe dovuta essere la giornata dei più giovani, considerati gli ambiti della concertazione in vista della redazione del Piano strategico cittadino, ovvero didattica, ricerca, sport e cultura. Eppure, ieri, nel corso della giornata conclusiva del forum cittadino promosso dall'amministrazione comunale, in pochissimi erano presenti al dibattito, nessuno tra gli under. "Difficile risvegliare la partecipazione - ha commentato Giorgio Flaccavento, presenza assidua all'iniziativa - a Ragusa ci sono tantissime associazioni impegnate in diversi settori ma non dialogano tra loro né all'esterno. La politica potrebbe incide-

re promuovendo una rete". "Proprio per questo - ha replicato il sindaco Piccitto - l'impegno è quello di continuare a promuovere occasioni di partecipazione. Purtroppo la dimensione del virtuale, di fatto, aggrega singoli che rimangono singoli. Come città siamo abituati a non riunirci, a non dibattere e, quando lo facciamo, non lo facciamo con lo spirito della prospettiva generale ma del singolo interesse". Tra le istanze avanzate alla presenza anche del vicesindaco Massimo Iannucci, quella di dotare Ragusa di spazi liberi per fare attività. Un discorso che si ricollega alla gestione dei parchi cittadini ed alla riqualificazione del centro come luogo di aggregazione.